



ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT

COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE CICLISMO



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

NORME COMPORTAMENTALI PER IL MOTO-STAFFETISTA

Approvato dalla C.T.N. il 22 ottobre 2019
In vigore dal 01 gennaio 2020

Associazione Italiana Cultura e Sport
Settore Sport
Commissione Tecnica Nazionale Ciclismo
Sito: www.ciclismo.aics.it - Email: ciclismo@aics.it

Tesseramento da Moto-staffettista

Possono tesserarsi Moto-staffettista tutte le persone che hanno partecipato al Corso di formazione e sostenuto il relativo esame e che ogni 2 anni partecipano al Corso di aggiornamento.

Possono altresì richiedere la tessera di Moto-staffettista senza dover frequentare il Corso di formazione, né sostenere alcun esame, i tesserati AICS aventi le qualifiche di Direttore di corsa e/o di Giudice di gara.

In entrambi i casi sopra descritti, la tessera da Moto-staffettista è rilasciata a chi è in possesso di patente di guida, in corso di validità, per la guida di motocicli di almeno 250 cc di cilindrata.

Il limite massimo di età per tesserarsi Moto-staffettista è fissato a 75 anni (si considera l'anno solare).

Iscrizione del Moto-staffettista nell'Albo Nazionale AICS

L'iscrizione nell'Albo Nazionale AICS, sezione Moto-staffettisti, avviene automaticamente con il pagamento della tessera annuale da Moto-staffettista. Il mancato rinnovo annuale della tessera da Moto-staffettista comporta automaticamente la cancellazione dall'Albo nazionale AICS.

Doveri del Moto-staffettista

Il Moto-staffettista, ha il dovere di:

- a) rinnovare annualmente la tessera;
- b) tenersi aggiornato su normative civilistiche, regolamenti e disposizioni emanate dall'AICS e dalla FCI;
- c) accettare compiti compatibili con le caratteristiche della moto, con la propria esperienza e abilità;
- d) essere in possesso delle dotazioni adeguate all'incarico da svolgere;
- e) indossare indumenti decorosi e ad alta visibilità.

Diritti del Moto-staffettista

Il Moto-staffettista ha il diritto di:

- I. accettare l'incarico senza condizionamento della propria volontà e/o restrizione dell'autonomia professionale;
- II. ricevere il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico;
- III. avanzare proposte alla Commissione Tecnica Nazionale Ciclismo AICS;
- IV. essere partecipe nella gestione della categoria;
- V. godere di un'adeguata copertura assicurativa.

Comportamento del Moto-staffettista in gara

Il Moto-staffettista è ammesso in gara dal Direttore di corsa, che gli rilascia un contrassegno di riconoscimento da apporre sulla moto in un posto ben visibile, solitamente sul cupolino.

Il Moto-staffettista deve svolgere la propria attività nel pieno rispetto del Regolamento tecnico e in osservanza delle disposizioni previste dalla legge e dal Disciplinare per le scorte tecniche alle gare ciclistiche su strada.

Prima di accettare l'incarico propositogli dalla società organizzatrice, il Moto-staffettista deve valutare con attenzione che sussistano le condizioni per potere svolgere correttamente e con la giusta autonomia professionale il proprio compito, principalmente all'interno del tratto di strada compreso fra i mezzi di Inizio gara ciclistica e di Fine gara ciclistica; ma, se comandati dal Direttore di corsa e in casi di particolare necessità, anche fuori dal suddetto tratto, utilizzando le cautele del caso e tutelando gli interessi dell'organizzatore con l'osservanza puntuale delle norme dettate in materia sia dalle pubbliche Autorità che dagli Organi sportivi presenti in gara.

Al fine di prevenire le difficoltà, il Moto-staffettista deve stabilire ogni possibile contatto professionale ed umano ancora prima dell'inizio della competizione, partecipando alla riunione preliminare alla corsa indetta dal Direttore di corsa.

Durante la riunione preliminare, il Moto-staffettista deve concordare con il Direttore di corsa, in funzione del tipo di gara, l'incarico da assolvere [moto-staffettista, servizi ausiliari (giuria, lavagna, tv, ecc.)] e le modalità operative in rapporto alle caratteristiche della corsa, alle difficoltà del percorso, al numero di moto staffette presenti, alla presenza o meno della Polizia stradale, alla gestione degli atleti che risulteranno attardati.

Dotazioni del Moto-staffettista

Il Moto-staffettista deve utilizzare:

- moto di cilindrata uguale o superiore a 250 cc.;
- giubbotto rifrangente ad alta visibilità, di colore arancio (o, in subordine, giallo);
- bandierina di colore arancio fluorescente, di dimensioni minime 60 x 40 cm;
- apparecchio radio-ricetrasmittente, in grado di collegarsi con il Direttore di Corsa.

Per richiamare l'attenzione dei corridori e degli altri utenti della strada il moto-staffettista può dotarsi di fischiello.

I veicoli utilizzati devono essere di proprietà o nella disponibilità di persone comunque facenti parte dell'organizzazione sportiva nazionale.

Ciascun dispositivo deve essere montato o trattenuto sui veicoli di scorta in modo solido e sicuro.

Numero di Moto-staffettisti nelle competizioni

«Nelle competizioni che prevedano la partecipazione di un elevato numero di concorrenti [200], ovvero quelle denominate "fondo o gran fondo" e per le quali l'ordinanza di sospensione o di limitazione della circolazione preveda un tempo di sospensione della circolazione superiore a 15 minuti, il responsabile del servizio di scorta deve verificare che sia costantemente garantita la presenza, durante tutta la gara, oltre al personale di scorta tecnica, di almeno 4 persone in possesso della specifica tessera di moto-staffettista rilasciata dalla Federazione Ciclistica Italiana ovvero dell'equipollente titolo rilasciato da un Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI che svolga funzione di supporto ed ausilio della scorta a bordo di motocicli di cilindrata non inferiore a 250 cc. Per le competizioni con più di 200 concorrenti ma meno di 1.000, in aggiunta ai soggetti indicati, deve essere, inoltre garantita la presenza di 1 moto-staffettista ogni 100 concorrenti oltre i 200. Per le competizioni che prevedono la partecipazione di oltre 1.000 concorrenti, in aggiunta ai soggetti indicati, deve essere inoltre, garantita la presenza di 1 moto-staffettista ogni 300 concorrenti oltre i primi 1.000 con un massimo di 35 moto-staffettisti.» (comma 5, art. 7-ter, Disciplinare delle scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada)

I Moto-staffettisti non devono essere muniti di abilitazione da scorta tecnica. «Se non abilitati, tuttavia, possono essere incaricati a svolgere solo funzioni di segnalazione e supporto operativo alla corsa o al personale abilitato con esclusione di qualsiasi funzione di regolazione o disciplina del traffico veicolare.» (comma 6, art. 7-ter, Disciplinare delle scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada)

«Il numero di moto-staffettisti o delle analoghe figure munite dell'equipollente titolo rilasciato da un Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI di cui al comma 5 sono ridotte alla metà se vengono impiegati soggetti abilitati ai sensi dell'art 2 [scorte tecniche] ovvero moto staffettisti che fanno parte di gruppi, associazioni o società sportive affiliate al CONI, che sono dotati di certificazione di qualità rilasciata dalla Federazione ciclistica italiana ed operano nel settore da almeno cinque anni.» (comma 7, art. 7-ter, Disciplinare delle scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada)

Provvedimenti disciplinari

Per eventuali negligenze o comportamenti lesivi dell'etica sportiva e professionale, il Moto-staffettista è soggetto alla competenza e all'intervento degli organi di disciplina dell'AICS.